

## **Dal Vangelo secondo Luca Lc 15,1-3.11-32**

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà». Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distrugete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù. Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.

Parola del Signore

### **Riflessione**

07-03-2021

Chi abita dentro di me?

Non abbiamo bisogno di rivolgerci alla psicologia per capire che ci sono una serie di figure che abbiamo introiettato nel corso della nostra vita e che convivono dentro di noi.

Anche il vangelo di oggi ci porta su questa strada che parte dal riconoscere che il tempio sono io, dentro di me ci sono pecore, buoi, colombe. Dentro di me ci sono mercanti e cambiavalute. Perché il tempio sono io!

La pecora indica l'essere senza identità. Si tratta di vivere obbedendo ciecamente, non assumendosi in pieno la responsabilità e nascondersi dietro quello che altri dicono.

Il bue rappresenta la durezza e la testardaggine che fa andare avanti senza mai guardarsi attorno, come se la vita fosse un camminare a testa bassa senza farsi domande, senza lasciarsi interpellare da ciò che succede.

Le colombe rappresentano quell'atteggiamento di chi passa di ramo in ramo, di chi salta da una parte all'altra per non rischiare di fermarsi e sentire ciò che si ha dentro. Sempre di corsa, per non permettere alla propria anima di esprimere la sua voce.

E poi ci sono certi modi di fare che sono dati dai mercanti, indice di un ricercare soluzioni a basso costo, senza lo sforzo di stare e darsi del tempo, prendersi cura; e dai cambiavalute, alla ricerca di un bene da comprare, come se davvero ogni cosa fosse disponibile per il miglior acquirente.

Ecco, allora, il tempio sono io! E in me vivono tutti questi personaggi.

Ma per fortuna in me vive anche Gesù che a ciascuno dice: "Fuori di qui!". Perché io sono la Sua dimora. Io sono la casa di Dio, custode dell'Amore che non ha fine.

Buona domenica!

Nello